

Interrogazione sulla strategia dell'amministrazione del Comune di Biella circa: portare Biella fuori dall'isolamento, quota 50.000 e contrattazione con Agenzia per la Mobilità Piemontese

Biella, 4 dicembre 2024

Premesso che:

La consigliera Emanuela Fasson nel Consiglio Comunale del 13 novembre e poi in un'intervista rilasciata al quotidiano La Stampa il 24 novembre ha dichiarato che per i Biellesi il problema della mancanza di collegamenti, in particolare ferroviari, è solo una "giustificazione", perché il tragitto tra Biella e Milano o Biella e Torino può essere fatto tranquillamente in macchina.

I collegamenti ferroviari quindi non sarebbero un problema, né un aspetto strategico su cui puntare per risollevare le sorti del territorio e portare fuori Biella dalla crisi demografica ed economica.

La consigliera dichiara anche che il problema dei collegamenti è di difficile soluzione per tutti i territori della Regione Piemonte, non un problema specifico di Biella.

Considerato che:

Se confrontiamo il numero di collegamenti ferroviari diretti tra tutti i capoluoghi del Piemonte e Torino/Milano vediamo che Biella è oggettivamente messa molto peggio di tutti gli altri.

Asti ha per esempio appena inaugurato un collegamento diretto via treno con Caselle. Cuneo ha 11 coppie di diretti al giorno verso Torino. Verbania 16 coppie di diretti al giorno verso Milano.

Uno dei principali poli di attrazione per nuovi residenti in città è rappresentato da Città Studi che richiama studenti da tutto il mondo, persone che per la stragrande maggioranza non arrivano a Biella automuniti.

Lo stesso vale per le aziende pubbliche e private del territorio, così come per la nascita scuola di polizia penitenziaria: il problema e l'opportunità che ci si presentano davanti non sono tanto e solo quelli di importare milanesi e "milanesità" a Biella, l'orizzonte può spaziare anche oltre il milanese e allora il mezzo di trasporto automobile potrebbe non essere più quello ideale, ammesso che tra Biella e Milano l'auto resti il migliore e unico mezzo di trasporto possibile.

Nel programma elettorale della coalizione che ha sostenuto Marzio Olivero sindaco c'era scritto che l'obiettivo della futura amministrazione sarebbe stato arrivare a 50.000 abitanti, portare Biella fuori dall'isolamento e inaugurare una stagione di contrattazione con agenzia per la mobilità piemontese.

Nell'ultima riunione del tavolo provinciale sui collegamenti ferroviari con l'assessore regionale Gabusi, il Comune di Biella non ha espresso alcuna richiesta di miglioramento dei collegamenti da e verso Biella.

Si interroga il Sindaco sui seguenti punti:

- Gli obiettivi dichiarati nel programma elettorale li confermate e lavorerete per raggiungerli? se sì come?
- Considerate l'introduzione di un servizio ferroviario per Biella e il Biellese, paragonabile a quello delle altre province, un obiettivo strategico per cui impegnarsi politicamente o un aspetto trascurabile?
- Condividete le dichiarazioni della consigliera Fasson sul tema dei collegamenti ferroviari tra Biella e Milano? Come si conciliano con le recenti dichiarazioni del portavoce dell'amministrazione,

Castagnetti: “come Amministrazione locale, abbiamo un **traguardo** da tagliare: avvicinare Biella a Milano e Torino. Finalmente **sono partiti i lavori per il peduncolo autostradale**, ora stiamo cercando di combattere la battaglia del **collegamento ferroviario**”

Si chiede risposta orale in aula.

Biella C'è

Marta Bruschi

Riccardo Bresciani

Sara Novaretti

Movimento 5 stelle

Giuseppe Paschetto

Partito Democratico

Andrea Basso

Greta Cogotti

Paolo Furia

Paolo Rizzo

Fulvia Zago